

La nomina

Bonerba presidente di Ance Bari e Bat

Il nuovo presidente di Ance Bari e Bat è l'ingegnere barese Nicola Bonerba. L'elezione è avvenuta durante l'assemblea privata dell'associazione che ha eletto il nuovo consiglio per gli anni 2022/26, i sei vicepresidenti Mauro Ceglie, Simone Degennaro, Pasquale De Marco, Luigi De Santis, Roberto Lorusso e Laura Ruggiere, oltre che il tesoriere Giuseppe Cioce. «Nei primi cento giorni di mandato - ha dichiarato Bonerba - mi dedicherò all'ascolto delle istanze degli imprenditori

associati e allo sviluppo di una strategia per allargare la base associativa: in questo lavoro saranno decisivi l'impegno delle preziose risorse umane della nostra struttura e le sinergie con gli enti bilaterali, Cassa edile, Formedil e Cpt». Amministratore unico dell'azienda edile Coebo srl e a capo del Pirp Japigia srl, Bonerba è presidente di Ance Puglia dal 2017 e della Cassa edile della provincia di Bari dal 2015. Subentra all'architetto Beppe Fragasso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nicola Bonerba



EDILIZIA 6,8 MILIARDI GIÀ DESTINATI AI TERRITORI. ANCE: COSÌ CONTRIBUIAMO AL PIL

Rigenerazione urbana, la Puglia è terza in Italia per i progetti Pnrr

● La Puglia, con 980 milioni di euro, è la terza regione in Italia per le risorse destinate dal PNRR alla rigenerazione urbana e la prima per ammontare dei finanziamenti (394 milioni) e numero di «Progetti Innovativi Nazionali sulla Qualità dell’Abitare»: ne sono stati finanziati 21, più della Lombardia. Sono questi alcuni dei dati del Centro Studi Ance, presentati durante l’assemblea pubblica di Ance Bari e Bat. Dalla relazione è emerso anche che le risorse del PNRR per l’edilizia già «territorializzate» in Puglia (cioè, per le quali sono stati già individuati i territori in cui produrranno i loro effetti), ammontano a 6,8 miliardi di euro, pari al 7% circa del totale nazionale, pari a 98,4 miliardi.

«Le risorse per i nostri territori sono davvero ingenti – ha spiegato il presidente uscente di Ance Bari-Bat **Beppe Fragasso** – e il partenariato pubblico-privato è l’unico strumento in grado di garantire tempi certi di realizzazione rispetto a quello che una pubblica am-

ministrazione riuscirebbe a fare senza l’appoggio del privato». «È doveroso sottolineare – ha evidenziato la presidente di Ance Federica Brancaccio – il contributo del nostro settore alla creazione di ricchezza per il Paese: basti considerare che, nel 2021, un terzo della crescita poderosa del 6,7% del Pil italiano lo si deve agli investimenti nelle costruzioni». È un Paese «che necessita ancora di investimenti significativi. I due canali di investimento più importanti sono la riqualificazione del patrimonio edilizio, in primis in chiave energetica e il Pnrr, i cui effetti inizieranno a vedersi nel prossimo anno». All’evento hanno partecipato anche il vicepresidente di Ance Domenico De Bartolomeo, il presidente di Confindustria Bari e Bat Sergio Fontana, l’architetto Francesco Alessandria, esperto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il neopresidente di Ance Bari e Bat Nicola Bonerba, e i sindaci di Andria (Giovanna Bruno) e di Bari (Antonio Decaro).

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5735



LA NOMINA

Bonerba nuovo presidente Ance



■ È l'ingegnere barese Nicola Bonerba il nuovo presidente di Ance Bari e Bat. L'elezione è avvenuta durante l'assemblea privata dell'associazione che ha eletto il nuovo consiglio 2022-2026, i sei vicepresidenti Mauro Ceglie, Simone Degennaro, Pasquale De Marco, Luigi De Santis, Roberto Lorusso e Laura Ruggiere, oltre che il tesoriere Giuseppe Cioce. Bonerba subentra nella carica all'architetto Beppe Fragasso.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5735



CONFINDUSTRIA

Legalità e rigenerazione urbana gli obiettivi del nuovo presidente Ance Bari-Bat



In alto a sinistra, il presidente di Ance Bari-Bat Nicola Bonerba

Il nuovo presidente di Ance Bari e BAT è l'ingegnere barese **Nicola Bonerba**. L'elezione è avvenuta durante l'assemblea privata dell'associazione che ha eletto il nuovo consiglio 2022-2026, i sei vicepresidenti **Mauro Ceglie, Simone Degennaro, Pasquale De Marco, Luigi De Santis, Roberto Lorusso e Laura Ruggiere**, oltre che il tesoriere **Giuseppe Cioce**. Nei primi cento giorni di mandato – ha dichiarato Bonerba – mi dedicherò all'ascolto delle istanze degli imprenditori associati e allo sviluppo di una strategia per allargare la base associativa: in questo lavoro saranno decisivi l'impegno delle preziose risorse umane della nostra struttura e le sinergie con gli enti bilaterali, Cassa edile, Formedil e CPT". Amministratore unico dell'azienda edile Coebo srl e a capo del PIRP Japigia srl, Bonerba è presidente di Ance Puglia dal 2017 e della Cassa edile della provincia di Bari dal 2015, oltre che componente del Consiglio generale di Confindustria Bari e BAT. Nato 54 anni fa a Bari, sposato con tre figlie, Bonerba subentra nella carica all'architetto **Beppe Fragasso**. "Ringrazio il presidente Fragasso per il lavoro svolto in questi anni – ha aggiunto Bonerba – che proseguirò con l'obiettivo di intensificare le collaborazioni con gli enti locali per promuovere modelli virtuosi di trasformazione del territorio in partenariato col mondo accademico e con le organizzazioni datoriali, sindacali e professionali". Un programma, quello di Ance Bari e BAT nei prossimi quattro anni, che si concentra su temi sotto i riflettori come

Bonerba propone una cabina di monitoraggio su progettazioni e bandi con una attenzione particolare agli importi delle gare

legalità e ambiente. "Potenzieremo le sinergie con le forze dell'ordine per una lotta senza quartiere alla criminalità organizzata e ai suoi tentativi di permeare il nostro settore – ha detto Bonerba: è nostra intenzione organizzare ogni anno una giornata sulla legalità esaltando il nostro fare impresa lealmente e nel rispetto delle regole, da quelle sulla sicurezza a quelle contributive, senza dimenticare la tutela dell'ambiente. Su questo tema la sfida è di limitare quanto più possibile il consumo di suolo puntando sul riuso del territorio; il nostro obiettivo è far diventare il tema della rigenerazione urbana un focus

dell'agenda politica sia a livello centrale che locale dove, ad esempio, dobbiamo rivendicare un ruolo da protagonisti per riqualificare aree della città come il quartiere Libertà e il Lungomare Sud. I fatti che stanno avvenendo e l'auspicata transizione energetica devono indurre Pubblica Amministrazione e imprese del territorio a collaborare sempre di più per favorire la trasformazione degli immobili energivori esistenti in immobili a emissioni zero".

Sugli strumenti di pianificazione urbanistica della città di Bari Bonerba auspica "un adeguamento del Piano Regolatore Generale al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale e un confronto attivo sul Piano Urbanistico Generale" mentre sul PNRR propone "una cabina di monitoraggio su progettazioni e bandi con un'attenzione particolare agli importi delle gare: questi ultimi devono essere costantemente aggiornati in linea con le variazioni dei prezzi delle materie prime e dell'energia".



RIGENERAZIONE

Risorse Pnrr
Primi in Italia
per l'utilizzo

segue a pagina 6

I DATI LA REGIONE È ANCHE PRIMA IN ITALIA PER NUMERO DI PROGETTI E FINANZIAMENTI SULLA QUALITÀ DELL'ABITARE

Pnrr e rigenerazione urbana La Puglia è terza per le risorse

DAVIDE IMPICCIATORE

La Puglia è la terza regione italiana per le risorse destinate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (980 milioni di euro) alla rigenerazione urbana e la prima per finanziamenti (394 milioni) e numero di progetti sulla qualità dell'abitare (21). Sono alcuni dei dati emersi dalla relazione del Centro Studi dell'Associazione nazionale costruttori edili, presentata durante l'assemblea pubblica di Ance Bari e Bat dal titolo "Rigenerazione urbana e Pnrr. Concertazione pubblico-privato per un'efficace attuazione".

Dal rapporto è inoltre emerso che le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza per l'edilizia già «territorializzate» (cioè quelle per le quali sono già stati individuati i territori in cui produrranno i loro effetti) nella nostra regione ammontano a 6,8 miliardi di euro, pari al 7 per cento del totale nazionale di 98,4 miliardi: «Le risorse per i nostri territori sono davvero ingenti – ha spiegato il presidente uscente di Ance Bari e Bat, **Beppe Fragasso** –, e il partenariato pubblico-privato è l'unico strumento in grado di garantire

tempi certi di realizzazione rispetto a quello che una pubblica amministrazione riuscirebbe a fare senza l'appoggio del privato». Ma non è tutto. «Le imprese private – ha proseguito il numero uno dell'associazione costruttori barese – possono essere un alleato fondamentale del pubblico, in grado di garantire un equo rapporto qualità-prezzo e mettendo in campo risorse e competenze progettuali necessarie. Sono tante le iniziative che le imprese nostre associate hanno realizzato in questa direzione», ha concluso Fragasso.

All'evento ha partecipato anche la presidente nazionale dell'Ance, Federica Brancaccio, che ha sottolineato l'importanza del «contributo del nostro settore alla creazione di ricchezza per il Paese»: «L'aumento degli investimenti nel 2021 e 2022 – ha spiegato – contribuiscono a far crescere il Pil nazionale. Basti considerare che, nel 2021, un terzo della crescita poderosa del 6,7% del prodotto interno lordo italiano lo si deve agli investimenti nelle costruzioni. La stessa cosa, anche se con un Pil più basso, si verificherà nel 2022».

«Questo – ha proseguito Brancaccio – è, da un lato, un riconoscimento di importanza per il settore e, dall'altro, un elemento di rischio perché l'Italia è un Paese che necessita ancora di investimenti significativi. I due canali d'investimento più importanti sono la riqualificazione del patrimonio edilizio, in primis in chiave energetica, e il Pnrr, i cui effetti inizieranno a vedersi nel prossimo anno. Il rischio – ha concluso – è che gli ostacoli, tra i quali la scarsa efficienza delle pubbliche amministrazioni e i prezzi incontrollati delle materie prime, possano gelare questa ripresa del settore delle costruzioni con un effetto domino su tutto il Paese».

Ieri, nel frattempo, durante un'assemblea privata, l'ingegnere Nicola Bonerba è diventato il nuovo presidente di Ance Bari e Bat. Insieme a lui sono stati eletti sei vicepresidenti – Mauro Ceglie, Simone Degennaro, Pasquale De Marco, Luigi De Santis, Roberto Lorusso e Laura Ruggiere – e il tesoriere dell'associazione, Giuseppe Cioce. «Nei primi cento giorni di mandato – ha detto Bonerba – mi dedicherò all'ascolto delle

istanze degli imprenditori associati e allo sviluppo di una strategia per allargare la base associativa: in questo lavoro saranno decisivi l'impegno delle preziose risorse umane della nostra struttura e le sinergie con gli enti bilaterali».



Ance



Rigenerazione urbana: Puglia terza per risorse

«La Puglia, con 980 milioni di euro, è la terza regione in Italia per le risorse destinate dal Pnrr alla rigenerazione urbana e la prima per ammontare dei finanziamenti (394 milioni) e numero di Progetti innovativi nazionali sulla qualità dell'abitare (Pinqua) finanziati, sono ben 21. Piazza d'onore alla Lombardia con 17 Pinqua finanziati con 393 milioni di euro». Sono questi alcuni dei dati della relazione del Centro Studi Ance, presentata durante l'assemblea pubblica di Ance Bari e Bat dal titolo "Rigenerazione urbana e Pnrr. Concertazione pubblico-privato per un'efficace attuazione", alla quale ha partecipato anche la presidente di Ance Federica Brancaccio. Dalla relazione è emerso anche che le risorse del Pnrr per l'edilizia già territorializzate in Puglia (cioè, per le quali sono stati già individuati i territori in cui produrranno i loro effetti), ammontano a 6,8 miliardi di euro, pari al 7% circa del totale nazionale, pari a 98,4 miliardi.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5735



“Ascolto degli associati, legalità e rigenerazione urbana al centro del programma”

Nicola Bonerba nuovo presidente di Ance Bari e BAT

Il nuovo presidente di Ance Bari e BAT è l'ingegnere barese Nicola Bonerba. L'elezione è avvenuta durante l'assemblea privata dell'associazione che ha eletto il nuovo consiglio 2022 - 2026, i sei vicepresidenti Mauro Ceglie, Simone Degennaro, Pasquale De Marco, Luigi De Santis, Roberto Lorusso e Laura Ruggiere, oltre che il tesoriere Giuseppe Cioce. “Nei primi cento giorni di mandato - ha dichiarato Bonerba - mi dedicherò all'ascolto delle istanze degli imprenditori associati e allo sviluppo di una strategia per allargare la base associativa: in questo lavoro saranno decisivi l'impegno delle preziose risorse umane della nostra struttura e le sinergie con gli enti bilaterali, Cassa edile, Formedil e CPT”. Amministratore unico dell'azienda edile Coebo srl e a capo del PIRP Japigia srl, Bonerba è presidente di Ance Puglia dal 2017 e della Cassa edile della provincia di Bari dal 2015, oltre che componente del Consiglio generale di Confindustria Bari e BAT. Nato 54 anni fa a Bari, sposato con tre figlie, Bonerba subentra nella carica all'architetto Beppe Fragasso.

“Ringrazio il presidente Fragasso per il lavoro svolto in questi anni - ha aggiunto Bonerba - che proseguirò con l'obiettivo di intensificare le collaborazioni con gli enti locali per promuovere modelli virtuosi di trasformazione del territorio in partenariato col mondo accademico e con le organizzazioni datoriali, sindacali e professionali”.

Un programma, quello di Ance Bari e BAT nei prossimi quattro anni, che si concentra su temi sotto i riflettori come legalità e ambiente. “Potenzieremo le

sinergie con le forze dell'ordine per una lotta senza quartiere alla criminalità organizzata e ai suoi tentativi di permeare il nostro settore - ha detto Bonerba: è nostra intenzione organizzare ogni anno una giornata sulla legalità esaltando il nostro fare impresa lealmente e nel rispetto delle regole, da quelle sulla sicurezza a quelle contributive, senza dimenticare la tutela dell'ambiente. Su questo tema la sfida è di limitare quanto più possibile il consumo di suolo puntando sul riuso del territorio; il nostro obiettivo è far diventare il tema della rigenerazione urbana un focus dell'agenda politica sia a livello centrale che locale dove, ad esempio, dobbiamo rivendicare un ruolo da protagonisti per riqualificare aree della città come il quartiere Libertà e il Lungomare Sud. I fatti che stanno avvenendo e l'auspicata transizione energetica devono indurre Pubblica Amministrazione e imprese del territorio a collaborare sempre di più per favorire la trasformazione degli immobili energivori esistenti in immobili a emissioni zero”.

Sugli strumenti di pianificazione urbanistica della città di Bari Bonerba auspica “un adeguamento del Piano Regolatore Generale al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale e un confronto attivo sul Piano Urbanistico Generale” mentre sul PNRR propone “una cabina di monitoraggio su progettazioni e bandi con un'attenzione particolare agli importi delle gare: questi ultimi devono essere costantemente aggiornati in linea con le variazioni dei prezzi delle materie prime e dell'energia”.





ANCE Bari e Bat

Quasi un miliardo di euro
destinato dal PNRR alla
rigenerazione urbana della Puglia

a pagina **3**

Con 394 milioni il tacco d'Italia è la prima regione per finanziamenti

Quasi un miliardo di euro destinato dal PNRR alla rigenerazione urbana della Puglia

Fragasso (vicepresidente Inarch): «Partnership pubblico-privato unico strumento in grado di garantire tempi certi di realizzazione delle opere»

La Puglia, con 980 milioni di euro, è la terza regione in Italia per le risorse destinate dal PNRR alla rigenerazione urbana e la prima per ammontare dei finanziamenti (394 milioni) e numero di 'PINQuA - Progetti Innovativi Nazionali sulla Qualità dell'Abitare' finanziati, ben 21. Piazza d'onore alla Lombardia con 17 PINQuA finanziati con 393 milioni di euro. Sono questi alcuni dei dati della relazione del Centro Studi Ance, presentata durante l'assemblea pubblica di ANCE Bari e Bat dal titolo 'Rigenerazione urbana e PNRR. Concertazione pubblico-privato per un'efficace attuazione', alla quale ha partecipato anche la presidente di ANCE Federica Brancaccio.

Dalla relazione è emerso anche che le risorse del PNRR per l'edilizia già «territorializzate» in Puglia (cioè, per le quali sono stati già individuati i territori in cui produrranno i loro effetti), ammontano a 6,8 miliardi di euro, pari al 7% circa del totale nazionale, pari a

98,4 miliardi.

«Le risorse per i nostri territori sono davvero ingenti – ha spiegato il presidente uscente di ANCE Bari e BAT e vicepresidente Inarch Bebbe Fragasso – e il partenariato pubblico-privato è l'unico strumento in grado di garantire tempi certi di realizzazione rispetto a quello che una pubblica amministrazione riuscirebbe a fare senza l'appoggio del privato. Non solo: le imprese private possono essere un alleato fondamentale del pubblico, in grado di garantire un equo rapporto qualità – prezzo, mettendo in campo risorse e competenze progettuali necessarie. Sono tante le iniziative che le imprese associate ad ANCE Bari e Bat hanno realizzato in questa direzione».

«È doveroso sottolineare – ha evidenziato nelle conclusioni dei lavori la presidente di ANCE Federica Brancaccio – il contributo del nostro settore alla creazione di ricchezza per il Paese; l'aumento degli investimenti nel 2021 e nel 2022 contribuiscono, infatti, a far crescere il PIL nazionale. Basti considerare che, nel 2021, un terzo della crescita poderosa del 6,7% del PIL italiano lo si

deve agli investimenti nelle costruzioni. La stessa cosa, anche se con un PIL più basso, si verificherà nel 2022. Questo è, da un lato, un riconoscimento di importanza per il settore e, dall'altro, un elemento di rischio perché l'Italia è un Paese che necessita ancora di investimenti significativi. I due canali di investimento più importanti sono la riqualificazione del patrimonio edilizio, in primis in chiave energetica e il Pnrr, i cui effetti inizieranno a vedersi nel prossimo anno. Il rischio è che gli ostacoli, tra i quali la scarsa efficienza delle pubbliche amministrazioni e i prezzi incontrollati delle materie prime, possano gelare questa ripresa del settore delle costruzioni con un effetto domino su tutto il Paese».

All'evento hanno partecipato anche il vicepresidente di ANCE Domenico De Bartolomeo, il presidente di Confindustria Bari e Bat Sergio Fontana, l'architetto Francesco Alessandria, esperto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il neopresidente di Ance Bari e BAT Nicola Bonerba, e i sindaci di Andria Giovanna Bruno e di Bari Antonio Decaro.





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5735

Rigenerazione urbana la Puglia è terza in Italia “Fondi per 980 mln”

di Paolo Viotti

Con 980 milioni di euro la Puglia è la terza regione in Italia per le risorse destinate dal Pnrr alla rigenerazione urbana e la prima, invece, sia per l'ammontare dei finanziamenti (394 milioni) sia per il numero dei “Progetti innovativi nazionali sulla qualità dell'abitare” (Pinqua) finanziati. Che sono ventuno. Piazza d'onore per la Lombardia con 17 Pinqua finanziati per 393 milioni di euro. Sono alcuni dei dati emersi dalla relazione del Centro studi Ance presentata durante l'assemblea pubblica di Ance Bari e Bat dal titolo “Rigenerazione urbana e Pnrr. Concertazione pubblico-privato per un'efficace attuazione”, alla quale ha partecipato anche la presidente di Ance, Federica Brancaccio. La stessa assemblea nel corso della quale è arrivata la notizia dell'elezione di Nicola Bonerba al vertice di Ance Bari e Bat.

Partiamo dalla relazione. Nelle carte dell'Ance le risorse del Pnrr per l'edilizia già “territorializzate” in Puglia - cioè quelle per le quali sono stati già individuati i territori in cui produrranno i loro effetti - ammontano a 6,8 miliardi di euro, pari al sette per cento circa del totale nazionale, che sale a quota 98,4 miliardi. «Le risorse per i nostri territori sono davvero ingenti - ha spiegato il presidente uscente di Ance Bari e Bat e vicepresidente Inarch, Beppe Fragasso - e il partenariato pubblico-privato è l'unico strumento in grado di garantire tempi certi di realizzazione rispetto a quello che una pubblica amministrazione riuscirebbe a fare senza l'appoggio del privato».

«È doveroso sottolineare il contributo del nostro settore alla creazione di ricchezza per il Paese - ha evidenziato nelle conclusioni dei lavori la presidente di Ance, Federica Brancaccio - Basti considerare che

nel 2021 un terzo della crescita ponderosa del 6,7 per cento del Pil italiano lo si deve agli investimenti nelle costruzioni. La stessa cosa, anche se con un Pil più basso, si verificherà nel 2022». Secondo la presidente nazionale, «questo è da un lato un riconoscimento di importanza per il settore e dall'altro un elemento di rischio, perché l'Italia è un Paese che è significativo». E se, ha spiegato Brancaccio, i due canali di investimento più importanti sono la riqualificazione del patrimonio edilizio e il Pnrr, i cui effetti inizieranno a vedersi nel prossimo anno, il rischio è che «gli ostacoli, tra i quali la scarsa efficienza delle pubbliche amministrazioni e i prezzi incontrollati delle materie prime, possano gelare questa ripresa del settore delle costruzioni con un effetto domino su tutto il Paese».

Ed è al futuro prossimo che guarda Nicola Bonerba, il nuovo presidente di Ance Bari e Bat, che subentra a Beppe Fragasso. Ingegnere, barese, Bonerba è stato eletto durante l'assemblea privata dell'associazione che ha scelto anche il nuovo consiglio per il quadriennio 2022-2026: i sei vicepresidenti - Mauro Ceglie, Simone Degennaro, Pasquale De Marco, Luigi De Santis, Roberto Lorusso e Laura Ruggiere - e il tesoriere Giuseppe Cioce. Amministratore unico dell'azienda edile Coebo srl e a capo del Pirp Japigia srl, Bonerba è presidente di Ance Puglia dal 2017 e della Cassa edile della provincia di Bari dal 2015, oltre che componente del Consiglio generale di Confindustria Bari e Bat. «Nei primi cento giorni di mandato - sostiene - mi dedicherò all'ascolto delle istanze degli imprenditori associati e allo sviluppo di una strategia per allargare la base associativa: in questo lavoro saranno decisivi l'impegno delle preziose risorse umane della nostra struttura e le sinergie con gli enti bilaterali, Cassa edile, Formedil e Cpt».

©RIPRODUZIONE RISERVATA





◀ **Il presidente**

Nicola Bonerba,
54 anni, guida Ance
Puglia dal 2017 e la
Cassa edile dal 2015